



# IL MERLETTO 2.0 CONOSCERE, FORMARE, INNOVARE

EDIZIONE 2018

PROGETTO ARTISTICO EDUCATIVO ELABORATO A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DEL  
MERLETTO ITALIANO



## **Il merletto 2.0: Conoscere, formare, innovare**

Lo scopo del progetto *Il merletto 2.0: Conoscere, formare, innovare*, è quello di sensibilizzare il più alto numero di giovani alla complessità della forma di alto artigianato artistico rappresentato dal merletto ad ago di Burano. Tale patrimonio culturale immateriale è a serio rischio di scomparsa a causa della scarsa trasmissione del saper fare alle generazioni più giovani e anche per questo motivo è in atto un progetto di candidatura a patrimonio UNESCO ICH, in cui il merletto di Burano partecipa insieme ad altre 17 comunità Italiane. Il progetto vuole svelare come il merletto non sia affatto un oggetto desueto da musealizzare ma svolga ancora oggi un ruolo cruciale per costruire identità e dispositivi culturali. Attraverso il progetto, si vuole creare un percorso che partendo dal merletto visibile, tangibile, vada a ritroso verso l'intangibile, considerando il merletto come un unicum e la merlettaia come l'artefice di questo unicum.

Il merletto è quindi inteso in un senso più ampio, come fonte d'ispirazione creativa applicabile a nuovi linguaggi comunicativi. Lo scopo è quello di stimolare i ragazzi a considerare il merletto con una nuova e più attuale interpretazione, per portare questo patrimonio culturale materiale e immateriale a una dimensione più contemporanea e ad un nuovo quotidiano.

La finalità è quella di formare a uno sguardo diverso con cui ognuno può guardare il bene culturale merletto, sottolineando il processo, il modello valoriale del prodotto, formando a saper riconoscerne la complessità: anche in future iniziative di salvaguardia della tecnica, non sarà sufficiente la trasmissione del saper fare, apprendere la successione delle fasi di lavorazione, aspetti che riguarderanno un numero limitato di persone, è necessario affiancare azioni ad ampio respiro, insegnamenti, esperienze che raccontino il merletto ad ago, i simboli sottesi, l'evoluzione diacronica, le trasformazioni, le possibilità di nuove interpretazioni attraverso una vera e propria formazione culturale.



### DATI SULL'EDIZIONE MARZO-GIUGNO 2017

Per quanto attiene all'esperienza maturata dall'Associazione Arte-Mide, nell'edizione marzo-giugno 2017 il bacino d'utenze ha coinvolto 770 studenti di età compresa tra i 3 e 60 anni, la partecipazione di 12 diversi istituti scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado), tra cui un'ASL e corsi serali con il Liceo Artistico, distribuiti tra il Comune di Venezia e di Padova.

Tra gli obiettivi raggiunti possiamo segnalare la creazione di un ponte intergenerazionale dai 3 ai 100 anni, la sensibilizzazione al proprio patrimonio culturale partecipato, la promozione e divulgazione dell'identità veneta come valore e la costruzione di un'esperienza formativa attiva attraverso un approccio multidisciplinare.

Il progetto ha permesso inoltre di sviluppare la capacità di *agency* e di *empowerment* degli studenti e di stimolare il pensiero laterale insegnando e appassionando i ragazzi alle tradizioni locali con esperienze dirette. Il modulo formativo ha evidenziato come il bene culturale veneto del merletto abbia la potenzialità di essere una chiave strategica perché riesce ad attingere alla sfera familiare dei ragazzi di qualsiasi nazionalità in quanto il merletto coinvolge diversi ambiti culturali universali (famiglia, relazione con gli anziani, riti di passaggio, significato identitario di alcuni manufatti di uso domestico). Il progetto ha coinvolto anche ragazzi diversamente abili permettendogli di partecipare con entusiasmo e di trovare forme di linguaggio personalizzate.

Il successo formativo del progetto pilota realizzato tra marzo - giugno 2017, grazie al finanziamento della Regione Veneto (Dgr n.900 14/06/2016) deve il merito alla composizione del team proposto da Arte-Mide: Chiarastella Seravalle (attrice, produttrice di spettacoli e eventi teatrali tra cui Punto Burano a sostegno della candidatura UNESCO), Claudia Cottica (antropologa e responsabile scientifica dell'inventario MODI del Merletto Italiano per la candidatura UNESCO) Rachele Colombo (musicista, cantautrice e ricercatrice del patrimonio musicale tradizionale veneto), Francesca Seravalle (International Curator, Archival Research Coordinator per Fabrica e art developer), Doretta Davanzo Poli (docente di Ca' Foscari ed esperta internazionale di Storia della Moda e dei Tessuti, vice presidente della Fondazione Andriana Marcello, con decine di pubblicazioni scientifiche sul merletto), Lorenzo Ammendola (manager e designer di merletto ad ago di Burano con all'attivo importanti collaborazioni internazionali), Principe Maurizio Agosti (artista-performer esperto di trasformazione e trucco teatrale).



Il teatro unito all'espressione vocale e musicale ha avuto quindi un ruolo decisivo nel dare forma e significato a momenti precisi e selezionati della storia del merletto (la sua nascita in ambito aristocratico, l'influenza dell'architettura veneziana nei motivi decorativi, l'ingresso della produzione nei conventi, la dislocazione a Burano, la crisi per la concorrenza francese, la rinascita di fine Ottocento e la Scuola dei Merletti di Burano, le condizioni di lavoro femminile...) e di tutte le implicazioni culturali e sociali del merletto ad ago. La composizione e la trasmissione di canzoni (la Leggenda dell'alga, la Filastrocca dei punti, Vola come una farfalla, Le Ricamadore, Voga e va) ispirate ai vari temi proposti hanno permesso di "fissare" emotivamente alcuni aspetti fondamentali di quest'arte in modo ludico e partecipativo. Per quanto riguarda lo sguardo antropologico, in linea con i recenti approcci teorici relativi alla cultura materiale, molta attenzione è stata data alla biografia culturale dei merletti e alle dinamiche di patrimonializzazione istituzionale e intima.





### L'esperienza dell'ASL

### LICEO ARTISTICO STATALE DI VENEZIA

Il percorso educativo che ha coinvolto i ragazzi del Liceo Artistico Statale di Venezia, all'interno del progetto di Alternanza Scuola Lavoro, si è sviluppato avvalendosi di un approccio che stimola il pensiero laterale e la creatività che possono nascere dal merletto. Durante gli incontri agli studenti è stata offerta una formazione storica e antropologica del merletto, come base primaria su cui poi si è proceduto lavorando in team su progetti che hanno sviluppato diverse interpretazioni del merletto. Il merletto è stato affrontato come concept, come struttura, come modus operandi, come relazione sociale, come comunicazione, come tecnica di campitura, oltre che come bene a rischio di scomparsa. I ragazzi sono stati stimolati su due fronti: da una parte lanciare un messaggio per la salvaguardia del merletto e dall'altra omaggiare il gesto della merlettaia, un gesto che racconta e





raccoglie tutto il sapere del merletto e che potrà essere irripetibile. La sfida è stata quella di far rientrare il merletto nel quotidiano contemporaneo, nelle case di tutti noi. Dopo un'esperienza conoscitiva diretta delle merlettaie e dei loro manufatti, con tanto di audio e video interviste, i ragazzi hanno cercato di traslare "il messaggio del merletto" ad un nuovo elaborato, in modo da sensibilizzare al merletto un pubblico più ampio degli specialisti del settore. Contaminando il merletto attraverso i linguaggi contemporanei dei ragazzi, individuati attraverso uno studio ad personam, degli skaters, degli appassionati di graffiti e street art, di manga ha permesso ai ragazzi di essere motivati e coinvolti nel progetto e di interessarsi al merletto, come un argomento da "scoprire". Per ottenere un risultato del genere si è ricorso alla tecnica e all'esperienza pluriennale di consulenza curatoriale per artisti e gallerie di "artist developer" in cui si mette a prova l'analisi critica dell'artista per l'auto-riconoscimento e la costituzione della propria firma personale. Gli studenti sono stati liberi di lavorare in team o singolarmente e di proporre un progetto. Ogni progetto è stato discusso anticipatamente stimolando il ragazzo sul significato del lavoro proposto, del messaggio da comunicare, dell'output finale, della produzione (tempi, costi, materiali etc...) e sul destinatario dell'opera. I ragazzi hanno difeso il messaggio da trasmettere cercando di volta in volta il linguaggio più consono da utilizzare e di realizzarlo manualmente. Sebbene la classe coinvolta di 23 studenti fosse specializzata in "disegno dal vivo" è stato richiesto loro di cimentarsi anche in altre materie normalmente non affrontate in classe, come la fotografia, il video, il calco del gesso, il disegno su ceramica, l'incisione, la grafica, il tatuaggio, la performance artistica, il disegno su legno, la progettazione di interventi decorativi su parete nonché stencil. Ogni progetto ha avuto un tempo limitato per la produzione e una scadenza precisa in una mostra collettiva finale. Durante le lezioni i ragazzi hanno potuto conoscere opere di artisti contemporanei non inclusi nel piano di studio come Muybridge, Duchamp, Man Ray, Marina Abramovich, Giuseppe Penone, Fornasetti, Fontana, Mulas etc.



Un team di ragazzi ha lavorato alla creazione di 3 loghi che facessero conoscere il punto più storico di Venezia, il punto Burano, e che da applicare a magliette o borsette, per un pubblico di ragazzi coetanei. Un altro gruppo ha lavorato alla realizzazione di lampade che interpretassero e omaggiassero alcuni merletti storici della Fondazione Marcello di Burano. Un team ha proposto una composizione su piatti da utilizzare nel quotidiano e che spiegassero visivamente il merletto come momento sociale, solidare femminile e di comunicazione del "fare rete". Un team di fotografi ha lavorato per la realizzazione di una social campaign contro la violenza sulle donne facendo animare gli oggetti con cui viene fatto il merletto "cuscinello, morello etc..."; ha fotografato il merletto come moda vintage di ritorno nel contemporaneo e ha immortalato i gesti delle merlettaie. Un team ha creato un ponte interculturale tra Burano e Oriente trovando delle somiglianze tra la tecnica del tatuaggio della mano della sposa tipico della cultura orientale e il guanto della sposa del Museo del Merletto di Burano.





### **IL PROGETTO IN ATTO**

Per il periodo settembre-dicembre 2017, all'interno del piano governativo di Buona Scuola, l'associazione culturale Arte-Mide, rinnovando il sinergico incontro di idee con la professoressa Livia Andrigo - Responsabile Progettazione e realizzazione attività didattiche per docenti e studenti presso MIUR - dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e l'aggiunto patrocinio morale della Fondazione Andriana Marcello (Istituzione storicamente legata alla Scuola Merletti di Burano dal 1966) e la collaborazione fattiva con l'Associazione Merlettaie del Museo del Merletto di Burano, si propone di realizzare la continuazione del progetto precedente (DGR 600 ora DGR 1219) tenendo conto del prezioso feedback ricevuto dalla precedente edizione e della linea di azione già presentate, aumentando ancora la qualità proposta.

L'approccio degli incontri scongiura ad avvalersi di esperienze multidisciplinari unendo competenze artistiche (teatrali, musicali, curatoriali) in grado di suscitare empatia, emozioni e attivare una sensibilità sull'argomento e una predisposizione più aperta, a competenze antropologiche, in grado di attivare uno sguardo più in profondità sui processi e le dinamiche culturali, garantendo il giusto grado di puntualità scientifica.

In questa specifica fase, il progetto si concentra sui giovanissimi, sulle scuole dell'infanzia (Scuola Battisti, Scuola Pellico di Mestre, Scuola Capitanio, Scuola Sales di Venezia) e sulle scuole secondarie di secondo grado (Liceo Artistico di Venezia e Politecnico Calzaturiero di Vigonza PD). A queste si aggiunge la scuola primaria Battisti di Mestre, con tre classi di quinta che avevano iniziato il percorso in primavera 2017 e ora, vedono la chiusura degli incontri al Museo del Merletto di Burano con una visita e un incontro narrativo e antropologico con alcune merlettaie.

### **IL MERLETTO 2.0: CONOSCERE, FORMARE, INNOVARE - EDIZIONE 2018**

Il Merletto 2.0 Edizione 2018 si rivolge agli studenti della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. Scopo del progetto è quello di sensibilizzare le nuove generazioni relativamente alla tematica del merletto e alla necessità che esso venga tutelato quale bene culturale materiale ma soprattutto immateriale, offrendo ai ragazzi delle diverse classi la possibilità di conoscere e recuperare questa importante tradizione del nostro territorio ripensandola e attualizzandola in funzione delle esigenze della contemporaneità.

Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, cercheranno di far rivivere il merletto applicandolo al design, al video, alla fotografia o ad altre espressioni tecniche o artistiche, per dare una nuova lettura al merletto, integrandolo al linguaggio contemporaneo.

Grazie allo scambio intergenerazionale, altro punto di forza del progetto, si svilupperanno attività per fare in modo che il patrimonio culturale del merletto continui a mantenersi vivo e venga vissuto da un ampio numero di persone.

La messa in atto di tale progetto formativo, dedicato ad una tradizione così preziosa, è resa particolarmente attuale anche dalla preparazione tra il 2016 e il 2017, e dalla prossima presentazione a marzo 2018, del dossier di Candidatura del Merletto Italiano a patrimonio culturale immateriale, per l'eventuale inserimento nella Lista UNESCO-ICH (Convenzione del 2003, ratificata dall'Italia nel 2007). Il dossier è già nelle mani della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO che procederà con l'istruttoria. Inoltre è appena stato ultimato l'inventario informatico del merletto, presso l'Istituto Centrale del Catalogo e la Documentazione (ICCD) organo del MIBACT preposto per la catalogazione di ogni bene culturale materiale e immateriale italiano riconosciuto come tale.

Anche in questa edizione vi sarà il valore aggiunto della continua contaminazione tra arte, teatro e antropologia, dove le suggestioni provenienti dai diversi ambiti permetteranno di creare forme di comprensione delle pratiche sociali più articolate, inusuali e raramente applicate nelle scuole, in grado di far decifrare ai ragazzi i significati e restituire la densità del mondo del merletto.

## **GLI OBIETTIVI**

Parole chiave: formazione culturale, riqualificazione del rapporto persona-ambiente-bene culturale, modello valoriale del prodotto, sviluppo di agency, empowerment, dialogo intergenerazionale e multietnico, incontri narrativi, transdisciplinarietà.

Il primo traguardo del progetto è quello di superare la difficile conoscenza del patrimonio culturale nel proprio territorio di riferimento. Attraverso incontri in classe e laboratori in cui i professionisti lavoreranno affiancandosi o alternandosi, si farà conoscere il valore culturale e storico del merletto, sia come patrimonio, bene da tutelare e valorizzare, sia come lavoro che può avere nuovi output commerciali, e concrete realizzazioni.

Il progetto, con un percorso che si sviluppa progressivamente a ogni incontro, programmato con ogni classe, mira a una crescita individuale, stimolando domande, riflessioni, azioni concrete di ricerca e atti creativi nei ragazzi. Per ogni fascia d'età il merletto viene trasmesso attraverso nuovi strumenti: dagli storyboard alla performance teatrale, dai criteri di individuazione di un bene culturale e alla sua catalogazione,

Il Merletto 2.0 Edizione 2018 stimolerà la capacità di osservazione, di percezione del patrimonio culturale, migliorerà le competenze individuali e il mettersi in gioco in prima persona, il *learning by doing*.

Il progetto rafforzerà, per quanto possibile, l'aspetto intergenerazionale e interculturale, favorendo le occasioni di interazione e dialogo.

Per riuscire a spiegare cos'è il merletto, perché ha un valore che va oltre l'oggetto in sé, bisogna farne conoscere quell'insieme di storia, di arte e anche di commercialibilità che il merletto porta con sé da secoli. Ma non basta: sono soprattutto la quotidianità, il ritmo sociale e culturale che lo circondano che devono essere vissuti sotto forma di esperienza, in modo che i bambini e i ragazzi possano incuriosirsi, ispirarsi, iniziare un'agency riflessiva che li stimola a interrogarsi, a guardare in modo diverso il merletto. Arte-Mide, grazie a questa multidisciplinarietà esperta, è in grado di mettere in atto questi veri e propri incontri narrativi.

Importante per questa rinnovata versione, la preparazione di un video che raccoglierà frammenti delle diverse esperienze di Arte-Mide nelle classi e dell'interazione dei ragazzi con le merlettaie, video che verrà proposto alla Fondazione Musei Civici di Venezia per essere proiettato durante la Biennale Merletto di giugno 2018.

## LA STRUTTURA DEL PROGETTO

A seconda delle scuole verranno forniti materiali sulle informazioni base del merletto, e attraverso una serie di incontri si spiegherà l'importanza che il merletto ha avuto per Venezia e il Veneto, dando informazioni specifiche sulla tecnica, sulla tipologia di punti, sui motivi decorativi, sul colore dei filati e la loro trasformazione storica. Sarà illustrato lo sviluppo della moda del merletto nel tempo e il valore economico che assumeva e assume oggi. Da un punto di vista strettamente antropologico si sottolineerà quanto il merletto sia un documento agito, quanto possa costruire identità individuali e collettive, quanto l'intreccio tra persone, merletti e luoghi permetta ai merletti di divenire contrassegni di memorie culturali. Inoltre, sarà dato spazio al significato di beni culturali materiali e immateriali e al significato delle Liste rappresentative UNESCO.

Per ogni scuola verrà creato un programma che segua gli obiettivi sopra citati ma che sia naturalmente conforme all'età di apprendimento.

## SCUOLE DELL'INFANZIA (3/6 ANNI)

**Obiettivi:** acquisizione di nozioni base sulla tradizione locale del merletto, sperimentazioni tattili da parte dei bambini grazie all'esecuzione di piccoli elaborati.

**Strumenti:** linguaggio teatrale e approccio ludico/musicale per garantire maggior coinvolgimento ed efficacia di apprendimento.

**Materia** di riferimento: mestieri e tradizioni

**Operatori coinvolti:** 3 per ciascun appuntamento più la merlettaia (con la presenza di un insegnante di riferimento per classe).

**Struttura:** il percorso formativo prevede un 2 appuntamenti così articolati:

- 1° Appuntamento / Introduzione del territorio (Venezia, ponti, canali... Burano con le case colorate), informazioni chiave sulla storia del merletto, presentazione e interazione con una merlettaia, leggenda dell'alga (30 minuti circa)
- 2° Appuntamento / Animazione teatrale della fiaba di Rina la Regina del Merletto con la presenza della merlettaia (30 minuti)

**Descrizione:** Per le scuole dell'infanzia si suggerisce un'attività trasversale che coniuga elementi teatrali, di psicomotricità con i saperi e le tradizioni locali. Gli incontri con le operatrici avranno modo di far conoscere ai bambini la tradizione del merletto, la figura della merlettaia e l'isola di Burano attraverso l'esperienza tattile. Apprendere le conoscenze di base attraverso la figura della merlettaia ed entrare in contatto diretto con chi detiene i segreti di questo patrimonio unico. Far vivere ai bambini un'esperienza emotiva ed educativa attraverso la narrazione della leggenda dell'alga e del pescatore cui si fa risalire la nascita del merletto nell'isola di Burano.

L'ascolto e la visione della rappresentazione artistica eseguita dagli operatori del progetto unito a piccole finestre di approfondimento tramite slides, sarà utile ai bambini per sviluppare attenzione verso il tema; a loro volta i bambini stessi saranno coinvolti in momenti di attività con l'utilizzo di oggetti e materiali. I bambini potranno toccare con mano gli strumenti della merlettaia che per l'occasione verrà in classe con cuscinello, morello, merletti, fili, disegni etc.

Attività grafico manuale: sullo schema proposto, i bambini coloreranno alcuni elementi chiave degli incontri (farfalla, alga) e parteciperanno alla cerimonia di restituzione al mare dei loro lavori.

## SCUOLE PRIMARIE (6/10 ANNI)

**Obiettivi:** acquisizione di nozioni base sul merletto, lessico essenziale, valori racchiusi nella lavorazione

**Strumenti:** linguaggio teatrale e approccio ludico per garantire maggior coinvolgimento ed efficacia di apprendimento, approfondimenti di matrice antropologica.

**Struttura:** il percorso formativo prevede un minimo di 2 appuntamenti così articolati:

- 1° Appuntamento / Lezione introduttiva sulla storia del merletto, sul saper fare, sugli strumenti, sulla candidatura UNESCO (cos'è l'UNESCO, cosa significa patrimonio culturale materiale e immateriale...) con presenza di merlettaia e sua interazione con i ragazzi (1 ora e 30 minuti)

- 2° Appuntamento / Lezione di approfondimento sul merletto nella moda, la leggenda emica di nascita del merletto (1 ora e 30 minuti)

-3° Appuntamento / Eventuale visita al Museo del Merletto di Burano. I bambini verranno accompagnati sull'isola di Burano per sperimentare direttamente e osservare dal vivo la lavorazione del merletto ad ago. Verrà organizzato per loro un momento di interazione con diverse merlettaie all'interno del Museo durante la quale i ragazzi si trasformeranno in piccoli "antropologi", per scoprire il valore simbolico ed identitario di alcuni merletti appartenenti alle famiglie delle merlettaie. Sarà previsto un momento comune tra ragazzi, merlettaie, insegnanti, e staff di arte-Mide per confrontare i risultati delle singole esperienze e stimolare ulteriori riflessioni.

**Materia di riferimento:** storia locale e tradizioni, fonti orali

**Operatori coinvolti:** 3/4 per ciascun appuntamento (con la presenza di un insegnante di riferimento per classe)

**Descrizione:** Le classi delle scuole primarie potranno, attraverso i primi due incontri, iniziare a comprendere la complessità del mondo del merletto. Lo scopo è quello di passare da un'iniziale curiosità e sensazione di meraviglia nei confronti dell'oggetto merletto, che colpisce subito a livello estetico, a un'attenzione verso tutta una serie di elementi sottili, più nascosti, che il merletto è in grado di trasmettere, i valori che sono incorporati tra i fili di cui è composto, il legame che si forma tra la merlettaia e i merletti che crea. Attraverso momenti di teatro e approfondimenti con PowerPoint, i bambini potranno rendersi conto del processo di creazione, processo lento e difficile, alla costante ricerca di una perfezione che dà un valore non economico ma soprattutto simbolico al manufatto finito. Il connubio tra teatro e approfondimenti antropologici permette un apprendimento emotivo che viene poi fissato in modo più "scientifico", uno schema formativo che colpisce e incuriosisce i bambini. Al Museo sperimenteranno in prima persona l'incontro narrativo con le merlettaie, stimolando le loro capacità di interazione, di lavoro in gruppo, porranno domande, valuteranno le risposte ottenute, commenteranno i risultati con le merlettaie, l'antropologa, le insegnanti presenti.

## SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (11/14 ANNI)

Per le scuole secondarie di primo grado si propone la rappresentazione dello spettacolo *Punto Burano Donne sul filo del Merletto* ideato da Arte-Mide (presentazione specifica allegata e video promo visionabile al seguente Link: <https://youtu.be/xAzJ-843JeY>) in una sede idonea da concordare con le scuole e/o con le amministrazioni locali.

## **SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (15/18)**

Si propongono tre incontri di 1h30 ciascuno per classe, strutturate attraverso un dialogo costante tra arte, teatro e antropologia: ambiti che hanno alla base un aspetto comune fondamentale: la soggettività, alla ricerca di un rapporto sempre più collaborativo, dialogico, relazionale con i soggetti studiati, o ai quali ci si ispira, e con i destinatari, i fruitori, di quanto studiato o creato.

Esempio di struttura incontri con le classi:

- 1° Appuntamento / Il primo incontro si concentrerà sulla storia del merletto, sul legame architettura e motivi decorativi, sul saper fare, sottolineando tutte le fasi della tecnica, sul concetto di salvaguardia, sulla Candidatura UNESCO, sulla differenza tra patrimonio materiale e immateriale (1 ora e 30).

- 2° Appuntamento / Il secondo incontro avrà come focus il merletto nella moda, un excursus sulle diverse tecniche di esecuzione del merletto in Italia (merletto ad ago, a fuselli, macramé, filet...), sul racconto emico dell'origine del merletto proprio sull'isola di Burano evidenziando alcuni elementi socio culturali attuali, sul significato di biografia culturale di un oggetto (il merletto) e sulla relazione tra merletto e merlettaia

- 3° Appuntamento / L'ultimo incontro, modulato a seconda dell'esigenza della classe, affronterà il merletto oggi, la tradizione viva, si potrebbero portare esempi virtuosi di innovazione attraverso la testimonianza diretta di un esperto del settore, affrontare il tema arte vs artigianato (il merletto è arte o artigianato, la merlettaia è o no un'artista), il tema della commercializzazione e della patrimonializzazione (merletto come merce, merletto all'interno di un museo), le forme di messa in valore intime messe in atto dalle famiglie delle merlettaie in cui il merletto diventa simbolo identitario e quindi inalienabile. Altre tematiche interessanti potrebbero essere i problemi relativi alla documentazione di un saper fare immateriale (come fotografare, intervistare, catalogare questo bene culturale) o come poter restituire la trama dei gesti e la profondità di questo bene in forme artistiche contemporanee.

**Operatori coinvolti:** 3/4 per ciascun appuntamento (stretto coordinamento tra docente e operatore di ogni classe).

## **PROPOSTA PROGETTO ASL CON LICEO ARTISTICO STATALE DI VENEZIA - EDIZIONE 2018**

Il progetto di Alternanza Scuola Lavoro, per essere più efficace e per evitare difficili incastri con il percorso didattico quotidiano, si prospetta possibilmente con una sospensione di circa 5 giorni dalle lezioni, per diventare un vero e proprio workshop educativo full time, in cui i ragazzi si immergeranno totalmente nella produzione di un progetto di divulgazione sul merletto, ma anche con uno scopo di mettere immediatamente in pratica alcune conoscenze tecniche, grafiche e fotografiche. Si propongono circa 50 ore.

INSISTO  
TO INSIST

L'indice batte ritmicamente con violenza e rapidità  
sul palmo dell'altra mano.

The index finger jabs rhythmically on the palm of  
the other hand.



### LABORATORIO “DIZIONARIO VISIVO DEL MERLETTO”

Lo scopo del progetto sarà la divulgazione della conoscenza e della lettura del merletto. Con il materiale realizzato durante il corso si intende creare un dizionario visivo che permetta di registrare, conservare e divulgare la memoria dei punti del merletto, ma anche del gesto. Lo scopo è di creare una pubblicazione che possa parlare con un linguaggio fotografico contemporaneo internazionale e che possa interessare anche a persone che normalmente non si sarebbero mai avvicinate alla materia.

Il risultato finale sarà una piccola pubblicazione in cui le mani, i punti e gli elementi che permettono di creare il merletto saranno reinterpretati e isolati dal contesto in modo da evitare ogni pura documentazione a favore di un omaggio concettuale. Ogni immagine sarà accompagnata da una breve didascalia tradotta in francese e in inglese.

Il modello di riferimento è il “Supplemento al dizionario italiano” di Bruno Munari. Per tale progetto si intende lavorare a stretto contatto con alcune merlettaie, per una settimana. I ragazzi impareranno a creare uno storytelling visivo, costruire le sequenze delle immagini, realizzare un mini set fotografico, scrivere delle didascalie, tradurre il testo, fare una piccola postproduzione e impaginare il materiale in un piccolo libricino, in un poster o in altro materiale che può essere utilizzato per la comunicazione del museo. Si può considerare anche l'opzione di fare un piccolo montaggio delle immagini per un piccolo video di 3 / 4 minuti. Per tale progetto è necessario che i ragazzi possano utilizzare macchine fotografiche digitali di loro proprietà, eventualmente cellulari e i computer della scuola.

I ragazzi saranno divisi in piccoli gruppi secondo i criteri del “fare un libro” (chi farà ricerca per definire le immagini da produrre, chi scriverà la struttura del fascicolo, chi imparerà a usare le luci per il set, chi eseguirà gli scatti, chi scriverà i testi, chi disegnerà le mani, i merletti o i punti, chi farà la postproduzione, chi impaginerà). S'insegnerà ai ragazzi a fare una ricerca digitale negli archivi online - Opensource (ad esempio l'archivio del Metropolitan Museum che detiene un altissimo numero di manuali storici scannerizzati), a creare un archivio d'immagini utili, ma anche una ricerca dal vivo al Museo del Merletto di Burano e in Marciana, dato che ai ragazzi delle nuove generazioni manca sempre di più l'esperienza diretta negli archivi. L'eventuale mostra finale verrà allestita in un luogo consono all'esposizione di manuali storici da definirsi con la Fondazione musei Civici.



## PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO PREVENTIVO

### SPETTACOLO TEATRALE

Realizzazione, grafica e stampa brochure	750 €
Comunicazione online (web e social media)	100 €
Agibilità	600 €
Affitto teatri, personale tecnico professionista (audio e luci)	6.000 €
Fee professionisti dello spettacoli (attori e musicisti)	6.000 €
<u>Service trasporto barca, carico scarico</u>	<u>900 €</u>
totale parziale	14.350 €
Associazione Arte-Mide ideazione 20%	2.870 €
<u>Spese vive per la produzione degli eventi</u>	<u>1.200 €</u>
totale	18.420 €



#### FORMAZIONE IN AULA E AL MUSEO

Materiali didattici funzionali alla realizzazione progetto (es. cancelleria, materiali per laboratori, ceramica, gesso, copie ecc...)	1.500 €
Materiali relativi alla promozione e produzione libricino di fine ASL (grafica, post produzione, controllo stampa ...)	1.850 €
Comunicazione online (web e social media)	100 €
Personale addetto alla didattica (6 professionisti coinvolti in 30/35 classi) (di cui 4 per circa 70 ore a 35 €; 2 collaborazioni a 70€)	10.000€
Trasferte e pranzi	500 €
Visita al museo del Merletto e fee per associazione merlettaie per lezioni nel museo e nelle scuole	1.500 €
Mostra finale, grafica e stampa, disegno allestimento e allestimento (esclusi: affitto spazio, luci, cartellonistica, comunicazione e trasporto)	4.000 €
totale parziale	19.450 €
Associazione Arte-Mide ideazione 20%	3.890 €
<u>Spese vive per la produzione e organizzazione</u>	<u>1.200 €</u>
totale	24.540 €



#### DOCUMENTAZIONE VIDEO X WEB E COMUNICAZIONE

Video, riprese, montaggio, postproduzione, sincronizzazione	2.900 €
Trasferte e pranzi	100 €
<u>Noleggio apparecchiature tecniche</u>	<u>2.000 €</u>
totale parziale	5.000 €
Associazione Arte-Mide / regia 20%	1.000 €
<u>Spese vive per la produzione e organizzazione</u>	<u>1.200 €</u>
totale	7.200 €



Associazione Culturale Arte-Mide

Ideazione progetto © Arte-Mide

Sede legale S.Croce 466/g 30135 Venezia

CF 90114050272

P.IVA 03868370275

Presidente Chiarastella Seravalle 3388673547

Produzione Claudia Cottica 3470084649

[www.arte-mide.com](http://www.arte-mide.com) [info@arte-mide.com](mailto:info@arte-mide.com) [www.facebook.com/Arte-Mide](https://www.facebook.com/Arte-Mide)



**BM2018**  
**Biennale del Merletto 2018**

“IL MERLETTO IN RETE”  
Progetto artistico di  
ARTE-MIDE PER LA BIENNALE DEL MERLETTO 2018

Il sottoscritto chiede di aderire all'iniziativa intitolata Biennale del Merletto. Fornisce a tal fine gli estremi richiesti di seguito:

Dati richiedente:

Denominazione *Associazione Culturale Arte-Mide*

Sede Legale: *Santa Croce 466/G*

Sito web: *www.arte-mide.com*

Referente *Chiarastella Seravalle e Claudia Cottica*

Contatti *info@arte-mide.com*

telefono *3388673547*

Date *da concordare in base del calendario della biennale in via di definizione*

Apertura *da concordare in base del calendario della biennale in via di definizione*

Luogo di realizzazione (*Burano: Piazza Galuppi, Venezia: Biblioteca Marciana*)

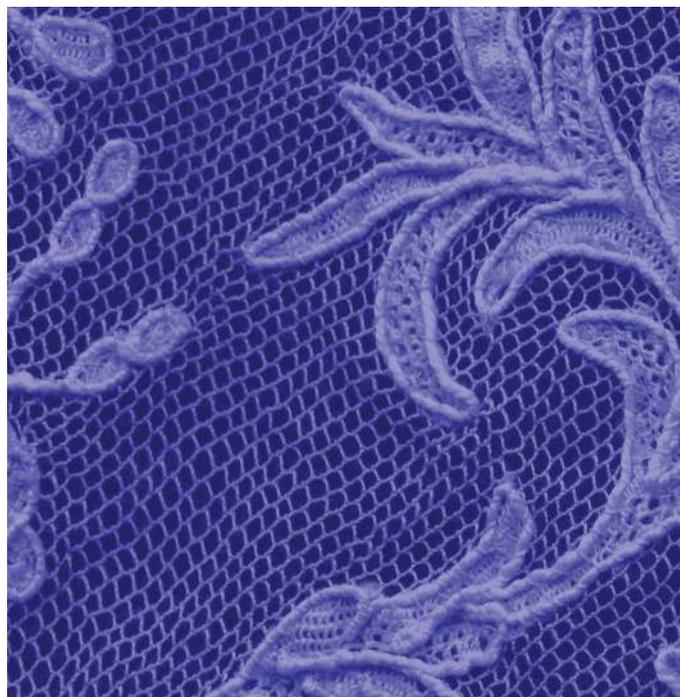
Presenza di un eventuale logo associato alla/alle attività proposte Logo di Arte-Mide

# PUNTO BURANO: LA RETE IN PIAZZA

*Performance intergenerazionale: le merlettaie e gli studenti realizzeranno in piazza Galuppi un omaggio al Punto Burano.*

Un'azione performativa dedicata alla salvaguardia del merletto e alla divulgazione del punto più tipico della tradizione buranese, si svolgerà tra aprile e maggio 2018 in piazza Galuppi a Burano di fronte al museo del Merletto.

Le merlettaie si siederanno in piazza riprendendosi il loro spazio pubblico; le sedie saranno disposte seguendo le geometrie di un disegno proveniente da un merletto del Museo. Si intende coinvolgere un numero più alto possibile di merlettaie di Burano e della terraferma. Gli studenti di varie età, precedentemente coinvolti e motivati durante l'anno dalle nostre attività, intrecceranno i nastri unendosi alle merlettaie e canteranno una canzone composta per l'occasione e dedicata al **Punto Burano**.



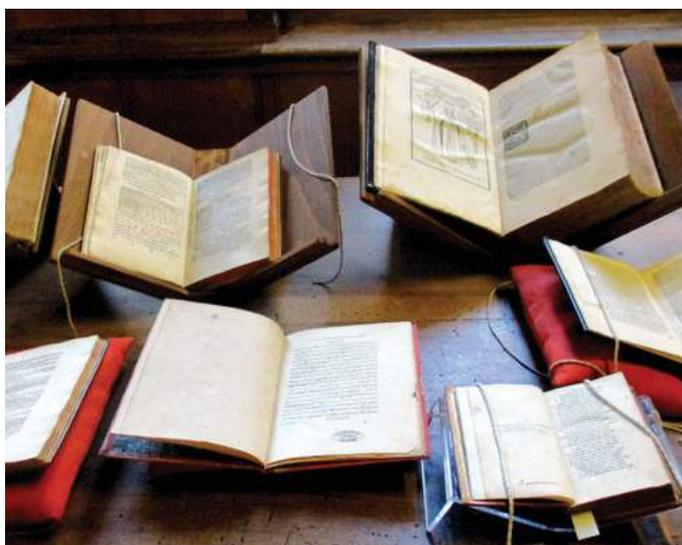
La performance verrà documentata in un video. Quest'azione artistica permette di diffondere la conoscenza del **Punto Burano** tra gli abitanti della città e i turisti, in modo da appassionarli al linguaggio del merletto. Supervisione artistica di Chiarastella Seravalle, scientifica di Claudia Cottica, musiche di Rachele Colombo.

# BURANO: NUOVI ANTICHI SPUNTI

*Mostra collettiva degli studenti e di manuali storici di merletti alla Biblioteca Marciana*

Mostra degli artefatti eseguiti dagli studenti del Liceo Artistico Statale di Venezia durante ASL 2017-2018 sotto la supervisione di Francesca Seravalle avvalendosi di un approccio che stimola il pensiero laterale e la creatività che possono nascere dal merletto. Il merletto è stato affrontato come concept, struttura, come modus operandi, come relazione sociale, come comunicazione. I ragazzi hanno cercato di traslare "il messaggio del merletto" ad un nuovo elaborato, in modo da sensibilizzare al merletto un pubblico più ampio degli specialisti del settore. Contaminando il merletto attraverso i linguaggi contemporanei dei ragazzi, individuati attraverso uno studio ad personam, degli skaters, degli appassionati di graffiti e street art, di manga ha permesso ai ragazzi di essere motivati e coinvolti nel progetto e di interessarsi al merletto, come un argomento da "scoprire".

A fianco dei nuovi elaborati si propone di esporre in una teca antichi manuali in cui viene raccolta l'antica diffusione della conoscenza del merletto in manuali storici. I libri possono essere chiesti in prestito attraverso il sistema bibliotecario. La selezione dei libri è sotto la supervisione della dottoressa Doretta Davanzo Poli. Tale intervento serve a promuovere la conoscenza del merletto anche ad appassionati di libri antichi e alle altre strutture partecipanti alla rete di prestito interbibliotecario. Allestimento disegnato a cura di Francesca Seravalle



# ARTE-MIDE PER IL MERLETTO

*Video-reportage sull'esperienza artistico-formativa e antropologica.*

Un'ulteriore fase prevede le riprese e il montaggio del video **"Il Merletto Conoscere Formare Innovare. Reportage di un'esperienza artistico antropologica nelle scuole"** che proponiamo di presentare durante l'apertura della biennale (durata video max 10 minuti). Il video permetterà la condivisione dei risultati del progetto di sensibilizzazione del merletto di Burano portato avanti nelle scuole da Arte Mide 2016-2018 attraverso un'accurata selezione delle sue fasi più significative, inoltre documenterà anche la performance davanti al museo del merletto di Burano. Lo scopo del video è di testimoniare l'importanza della conoscenza del merletto a tutte le generazioni e di aiutare la diffusione di progetti educativi legati anche al Museo al di fuori della città di Burano. Supervisione artistica di Chiarastella Seravalle e scientifica di Claudia Cottica.



# IL SUONO DEL MERLETTO AD AGO DI BURANO

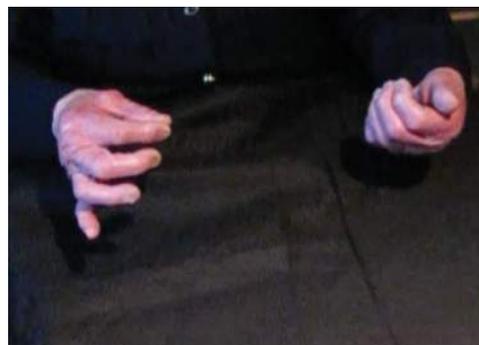
*Video Art performing le mani di Emma Vidal - luogo da concordare (Marciana)*

“Nel mio percorso da curatrice e artista ho sviluppato numerosi progetti che ruotano attorno ad alcune basi della mia ricerca: il primo, la memoria, l'assenza. Lavorando per sottrazione del soggetto principale, si riesce a dare importanza a ciò che circonda e a raccogliere una serie di informazioni che altrimenti sono invisibili in quanto il nostro sguardo si focalizza sul soggetto principale. Ho deciso quindi di destrutturare il gesto della merlettaia da ogni riferimento contingente l'artefatto, privandolo del filo e dell'ago e mi sono accorta come, pulito da ogni intento documentaristico antropologico, l'atto creativo della merlettaia diventi visibilmente in questo processo atto artistico. In quel movimento, il pensiero e il disegno dell'opera rimangono ancora puri prima di farsi filo, consegnandosi all'astrazione del linguaggio gestuale. Il merletto viene finalmente omaggiato non solo come artefatto, ma ancora di più nell'estetica immateriale in cui l'azione e il pensiero restano puri, nella mente della merlettaia. Il corpo del merletto è sostituito dal corpo fisico delle mani di Emma Vidal, 101 anni, la più anziana merlettaia di Burano, la vera detentrica di questo bene immateriale da registrare e da immortalare, come irripetibile.

Una volta realizzato il video ho inteso modificarlo in maniera irreversibile attraverso un'ulteriore passaggio di sottrazione di informazioni, questa volta intervenendo sul supporto digitale in quanto è il supporto di registrazione, quindi il simbolo della memoria. La risoluzione del video dunque assume un'estetica imperfetta, l'immagine non è ben definita, per mettere in discussione la labilità della memoria digitale. Il video in slow motion e in loop enfatizzano, con il linguaggio tipico della rappresentazione video, il chiasmo tra la ripetizione nel gesto manuale e nella tecnica digitale.

Riguardando tale video mi sono accorta che le mani di Emma non solamente avevano acquisito un potere visivo immaginifico, diventando talmente protagoniste da farmi immaginare il merletto, ma che stessero suonando uno strumento musicale, in particolare un Theremin. Il progetto che intendo sviluppare per la Biennale del merletto è di completare il video con il terzo intervento, quello di addizione sonora. Vorrei portare un Theremin a Emma e registrare il suono del suo gesto mentre simula la creazione del merletto. Lo scopo è dare un'ulteriore dimensione al merletto ancora inesplorata, il suo suono. Successivamente intendo montare ed adattare il suono creato al video. Con questo video il merletto assume una poesia e una corporalità mai prima d'ora sperimentate e che spero possano far desiderare le persone di vedere e toccare un vero merletto di Burano.”

Francesca Seravalle



**BM2018**  
**Biennale del Merletto**  
**2018**

“IL MERLETTO IN RETE”

Progetto artistico di Arte-Mide  
per LA BIENNALE DEL MER-  
LETTO 2018

BUDGET COMPLESSIVO PROPOSTA ARTE-MIDE

Riprese video	700 €
Montaggio Video	700 €
Performance artistica: materiale vario (magliette, nastri, cartoncini)	1000 €
Allestimento mostra (escluso spazio, teche e supporti)	500 €
Pubblicità e brochure (a carico della FMCV)	
Registrazione audio e noleggio theremin	300 €
Fee per professionista 600 cad. per 4	2400 €
totale parziale	5.600 €
Concept, ideazione artistica, organizzazione e produzione dei progetti 20%	1.120 €
Totale IVA esclusa	6.720 €

Denominazione *Associazione Culturale Arte-Mide*

Sede Legale: *Santa Croce 466/G*

Sito web: [www.arte-mide.com](http://www.arte-mide.com)

Referente *Chiarastella Seravalle e Claudia Cottica*

Contatti [info@arte-mide.com](mailto:info@arte-mide.com)

telefono 3388673547

